

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari

Corso A. De Gasperi, 292/D - 70125 Bari
Tel. 080.5640817 - 080.5648857-3293786500
Fax 080.5669106
csvsan.nicola@libero.it
www.csvbari.com



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

11°
Numero

Anno I
Agosto
2006

L'ASSEMBLEA DEL VOLONTARIATO VA IN REGIONE.

Presentato un Documento/Appello all'Assessore regionale alla Solidarietà.

I saluti del Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, e dell'Assessore alla Trasparenza, Guglielmo Minervini, hanno aperto i lavori dell'Assemblea Regionale del Volontariato, che si è riunita lo scorso 14 luglio a Bari.

All'Assemblea, prevista dalla legge regionale n. 11 del 1994, hanno partecipato le Odv iscritte nel registro regionale, con voto deliberativo, e le Odv non iscritte, con solo voto consultivo, che hanno eletto al proprio interno il Presidente e i sette rappresentanti presso l'Osservatorio regionale (ai sensi dell'art. 10 della stessa legge). Compito dell'Assemblea è quello di "effettuare proposte e valutazioni sugli indirizzi generali delle politiche sociali regionali, sui rapporti tra organizzazioni di volontariato e istituzioni e su tutto quanto attiene alla prevenzione ed alla rimozione dei fenomeni di emarginazione". L'Osservato-



rio, invece, è l'organismo centrale di programmazione e studio per la promozione dello sviluppo del volontariato.

L'Assemblea, dunque, è un'importante occasione di riflessione congiunta per la programmazione di percorsi sociali integrati. In questa prospettiva, il MoVI - Puglia ha presentato nell'ambito dell'incontro un Documento/Appello per l'Assessore regionale alla Solidarietà, Elena Gentile, presente ai lavori, sottoposto all'attenzione dei gruppi partecipanti e firmato da oltre 20 presidenti di associazioni. Tale appello è scaturito in seguito ad un'attenta riflessione sullo stato dell'arte del volontariato pugliese, che, come è stato evidenziato, risulta essere scarsamente rappresentato, non sufficientemente riconosciuto, con grandi difficoltà a coordinarsi e a lavora-

re in rete, incapace di agire sulle politiche sociali degli enti locali.

Una posizione condivisa dalla maggior parte delle associazioni, che lamentano grosse difficoltà nell'espletamento delle proprie attività, e anche dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola che, per la propria funzione, si misura ogni giorno con queste problematiche e che, dunque, sostiene le richieste presentate all'Assemblea. L'auspicio del Centro di Servizio al Volontariato San Nicola e delle associazioni di volontariato è che le istanze del mondo associazionistico siano ascoltate e che, in tempi brevi, si crei quella necessaria sinergia tra le istituzioni pubbliche e gli organismi privati per realizzare politiche sociali rispondenti ai reali bisogni delle persone.

M.D.N.

N

E

L

L

A

D

I

M

O

R

A

L'ORGANIZZAZIONE NELLE ASSOCIAZIONI

I modelli gestionali per un associazionismo progettuale

L'associazionismo sociale (volontario e non) sta sempre più assumendo una cultura organizzativa non più esclusivamente centrata sui bisogni dei soci, ma con un'attenzione a presentarsi come strutture aperte e flessibili, capaci di rispondere ai bisogni di socialità, cultura e assistenza.

Ultimamente, le stesse associazioni stanno assumendo i modelli organizzativi e gestionali tipici delle "aziende".

Tutte le organizzazioni, tutti i sistemi sociali possiedono e producono una "cultura" che li caratterizza e che è visibile e rilevabile attraverso l'analisi di quel complesso di cognizio-

ni, tradizioni, procedimenti tecnici ed organizzativi.

La cultura è incorporata nel linguaggio, negli assetti organizzativi, nelle relazioni tra i membri dell'organizzazione. Possiamo definire la cultura organizzativa come uno specifico modello di comportamento a cui tutti i membri dell'associazione fanno riferimento per confermarlo o per riconoscerlo, evidenziando le differenze di personalità, di ruoli, di reazioni ai vari eventi. L'organizzazione deve essere vissuta come l'obiettivo primario, la missione delle persone che vi partecipano a vario modo (volontari e non).

Il volontariato diventa in alcuni casi una forte componente delle risorse utili, il valore fondamentale è la lealtà, che è premiata e stimata più della stessa competenza.

Potremmo fare due riflessioni,



Dott. Vito Intino, consulente CSVSN

e cioè se l'organizzazione:

- è importante ed è la condizione dello sviluppo e della crescita per le stesse persone;
- si può e, forse, si deve dissacrare.

Evidentemente non esiste una soluzione sempre vera: le circostanze mutevoli ci possono orientare verso l'una o l'altra soluzione.

A maggior ragione il discorso vale per i grandi obiettivi dell'associazione, che sono molto più complessi, costituiti a loro volta da:

- 1) valori sociali
- 2) risultati economici
- 3) posizione sul mercato sociale
- 4) immagine
- 5) sviluppo della persona.

In questa ottica, dire mettere la persona giusta al posto giusto, oppure cercare il posto giusto per

la persona giusta possono assumere significati diversi.

Infatti, pur sembrando identiche, possono esprimere due punti di vista diversi, a seconda che si accentui l'importanza della persona o dell'organizzazione, ma esprimono entrambi aspetti valoriali.

Gli **aspetti valoriali** hanno una duplice funzione: interna ed esterna.

La funzione interna è data dalla necessità di indurre nei membri dell'associazione momenti positivi e convincerli a dare il proprio impegno.

La funzione esterna è data dalla necessità di legittimare la propria presenza nel contesto sociale più ampio, nel loro ambito.

Quanto più i valori sono socialmente condivisi tanto più le associazioni ottengono sostegno, riconoscimento e sono in



grado di reperire risorse.

Il tragitto che ci spetta è quello di passare da un associazionismo spontaneo ad un associazionismo progettuale, da servizi con un modello organizzativo prevalentemente parapubblico ad imprese sociali.

Promozione e tutela dei soci e dei cittadini, specialmente delle fasce più deboli, ed erogazione dei servizi attraverso imprese sociali, non sono compiti contrastanti ed alternativi.

La sfida che ci aspetta consiste

nell'essere delle associazioni capaci di promuovere mobilitazione civica e, allo stesso tempo, di creare imprese sociali efficaci ed efficienti nella gestione dei servizi per i singoli e la collettività.

Diventare associazione che promuove impresa sociale significa cogliere la sfida del tempo: far vivere i soggetti qualificanti di un'economia veramente sociale.

dott. Vito Intino
consulente CSVSN



“L'EMOZIONE DI EDUCARE”

L'associazione di volontariato “Camminare Insieme”, grazie al sostegno del CSVSN, ha realizzato un corso di formazione destinato a venti giovani, molti impegnati in attività sociali e lavorative a fianco di disabili, e a quattro mamme di ragazzi disabili, in presenza extranumerale, che hanno promosso, con la loro diretta conoscenza, un itinerario formativo-esperienziale di alto profilo. Il titolo attribuito esprime la finalità del percorso formativo: stimolare i volontari a vivere il rapporto con le persone disabili con professionalità, ma, soprattutto, con emozione per dare loro **non “prestazioni” ma opportunità educative e di crescita.**

Tra i docenti ricordiamo le lezioni svolte dal **prof. Cuomo** (Docente di Pedagogia Speciale all'Università di Bologna), il **prof. Albertini** (Direttore Dip. Neuroriabilitazione Pediatrica



- **San Raffaele di Roma** e Docente di Neuropsichiatria Infantile) e l'avv. **Nocera** (Vicepresidente nazionale FISH, consulente legale e massimo esperto a livello nazionale di norme e leggi sulla disabilità). La presenza di docenti di tale levatura ha permesso all'associazione di realizzare tre convegni aperti alla cittadinanza, **occasioni di confronto in una stagione di concertazione e di progettazione delle nuove politiche sociali a livello locale.**

“FORMAZIONE AL DIALOGO E ALLA RELAZIONE D'AUTO”

L'associazione “**Volontari di Bethesda**” di Bari, in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola, ha organizzato il corso “Formazione al dialogo e alla relazione d'aiuto”. L'obiettivo perseguito è stato di offrire ai volontari le risorse di base che possano renderli capaci di **accogliere, ascoltare, comprendere** le persone al momento della malattia. Infatti, come ha affermato il prof. Borgna, sarebbero necessarie minori dosi di anelgesici e di tranquillanti se i malati

potessero essere ascoltati, alleggerendo la solitudine che aggrava la loro condizione. Il corso di formazione, condotto dalla dott.ssa Marta Lobascio, psicoterapeuta e docente di Scienze Umane presso il Liceo



Psico-pedagogico “**T. Fiore**” di Terlizzi, si è articolato lungo tre linee principali:

- natura della comunicazione, suo significato e regole fondamentali della comunicazione efficace;
- conoscenza della persona umana come protagonista della comunicazione; la conoscenza di se stessi

nelle componenti: bisogni, valori, motivazioni e sentimenti; modelli di relazione interpersonale;

- la crescita umana della persona attraverso la relazione di aiuto: cosa significa aiutare, le risposte aiutanti.

Il metodo utilizzato è stato basato su un'integrazione tra teoria e pratica, valorizzando l'esperienza dei partecipanti e utilizzando non solo la didattica frontale ma, anche, tecniche di gruppo ed esercitazioni pratiche.

M.D.N.

“VOLOntariato con PEGASO”

L'A.So.Tu.Dis. Onlus di Gioia del Colle, grazie al CSVSN, ha organizzato il corso “VOLOntario con PEGASO”, coinvolgendo tre Comuni della provincia di Bari e molte organizzazioni di volontariato. L'organizzazione scientifica del corso è stata diretta dal dott. Manfredi, fondatore del progetto Pegaso, il coordinamento dall'Assistente Sociale De Biasi, da anni vicina all'A.So.Tu.Dis., la supervisione organizzativa dalla signora Pavone, presidente e fondatrice dell'A.So.Tu.Dis. I temi sono stati affrontati dalla dott.ssa Palombo, dal dott. Falco, dalla dott.ssa



Loredana Iafrate, dalla dott.ssa Elsy Trivino, dal dott. Manfredi, dall'Ass. Soc. Marilena De Biasi, dalla dott.ssa Lisco, dal prof. Pignatale. Tra gli argomenti trattati durante il corso: “L'approccio e la relazione con persone con disabilità”; “Disabilità e famiglia”; “MusicArTerapia”; “sport-terapia”; “Teatro e tecniche di base”; “Musicoterapia”; “Gli operatori sociali e la famiglia: l'importanza del dialogo”; “Basi di primo soccorso in eventi con persone diversamente abili”. Inoltre, i corsisti hanno effettuato un tirocinio durante le attività del progetto Pegaso. L'auspicio dell'Associazione è di coinvolgere tutte le realtà che lavorano con i disabili come le Ausl, il territorio e di formare nuovi volontari attraverso seminari tematici e convegni.



“CORSO BASE DI PROTEZIONE CIVILE”

La P.A. Serbari, ente morale ONLUS che ormai da più di 25 anni opera nel settore del soccorso sanitario e della Protezione Civile, ha svolto, grazie al C.S.V. “San Nicola”, un corso di formazione volto a fornire nozioni specifiche sulle attività di Protezione Civile, nonché gestione delle Maxiemergenze Extraospedaliere e sulle attività di Disaster Management. L'iniziativa, patrocinata dall'Associazione Italiana Medicina delle Catastrofi, ha fornito, grazie ad una docenza altamente qualificata, elementi teorico-pratici per l'individuazione, la valutazione e la gestione di grossi rischi come quello antropico, idrogeologico e NBCR (Nucleare, Batteriologico, Chimico, Radioattivo). Inoltre, si sono affrontati temi di fondamentale importanza come la gestione di grossi incidenti ferroviari e stradali, nonché incendi boschivi, enormemente diffusi sul nostro territorio regionale. Il corso ha avuto come motto “attrezzarsi per prevedere e prevenire ancor

prima che per ricostruire” considerando la Protezione Civile come un'attività di natura trasversale, anziché settoriale, che esige, accanto all'impegno di enti, organizzazioni ed operatori specializzati, l'impegno altrettanto attento e consapevole di pubblici cittadini e volontari che devono concorrere, ognuno dal proprio versante, sia autonomamente sia collettivamente, ad una sensibilizzazione capillare sui comportamenti e gli accorgimenti da adottare in aree e situazioni a rischio.



M.D.N.

F
O
R
M
A
Z
I
O
N
E

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE. Grande festa per i ragazzi diversamente abili organizzata dal Consorzio Casa

Tutti insieme appassionatamente. Duecentoventi ragazzi diversamente abili e un'ottantina di volontari fianco a fianco in un pomeriggio all'insegna dello sport, del gioco, dell'arte, ma, soprattutto, dell'integrazione sociale.

La grande festa organizzata allo Stadio della Vittoria di Bari non poteva andare meglio.

L'iniziativa è solo uno dei progetti estivi finanziati dalle circoscrizioni baresi San Nicola, Poggiofranco, San Paolo e dai Comuni di Gioia del Colle, Sammichele, Turi e Casamassima. Promotore ed organizzatore dell'evento il Consorzio C.A.S.A., da anni impegnato

nel supporto specialistico alle persone con diverse abilità di ogni tipo. Un allegro e colorato momento di condivisione al quale non sono mancati l'Unitalsi, il Comitato Italiano Paraolimpico, le associazioni Mano a mano, Anatroccolo, Zip e il CONI.

Atleti per alcune ore e, come nelle gare importanti, dagli spalti i cori da stadio dei genitori.

Undici tappe, undici giochi, dal basket al tennis alla pallavolo, per esprimere al meglio tutte le proprie potenzialità, nella certezza di poterle mettere in pratica nella vita di tutti i giorni con l'aiuto di chi assicura ai meno fortunati una vita migliore. Sport e arte con il laboratorio della terracotta allestito dall'Associazione Cedis.

A chiudere la manifestazione, per tutti una medaglia, l'orgoglio di dire a tutto lo stadio il



proprio nome, e il trenino guidato dall'assessore allo Sport del Comune di Bari, Elio Sannicandro, e dal presidente della circoscrizione San Paolo-Stanic, Franco Ferrante.

“E’ stata una giornata di grande condivisione all’insegna dell’autentico spirito del volontariato – ha detto alla fine della manifestazione Francesco Manfredi, presidente del C.A.S.A. Lo spirito che deve essere sempre presente anche nelle cooperative no profit che gratificano gli operatori in maniera adeguata, perché aiutare gli altri non può diventare solo un lavoro”.

Antonio Loconte
ufficio stampa CSVSN

I BANDI DEL CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"

BANDO DI IDEE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

La crescita della cultura della solidarietà e la promozione del Volontariato è l'obiettivo del CSVSN. Il Bando di idee rappresenta una delle modalità attraverso le quali il CSVSN realizza questo obiettivo in co-gestione con le organizzazioni di volontariato. Ogni Organizzazione di Volontariato può proporre idee, presentando progetti da realizzarsi attraverso iniziative da attivare a livello locale. Più specificatamente si individuano le seguenti attività:

- percorsi di sensibilizzazione e avviamento al volontariato nelle scuole di ogni ordine e grado;
- percorsi di sensibilizzazione e avviamento al volontariato rivolte ai bambini, agli adolescenti e ai giovani nei contesti extrascolastici;
- percorsi di sensibilizzazione e avviamento al volontariato che prevedano anche esperienze quali mostre, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli teatrali, eventi comunicativi e di approfondimento, feste, cooperazione internazionale rivolti alla cittadinanza in generale, agli aspiranti volontari e alle organizzazioni di volontariato.

SCADENZE: i progetti dovranno pervenire entro il 15 settembre 2006 esclusivamente a mezzo posta raccomandata a.r. in duplice copia; farà fede il timbro postale. Il CSVSN s'impegna ad approvare i progetti entro 15 giorni dalla scadenza prescelta. L'accettazione del finanziamento da parte delle associazioni beneficiarie dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione formale. L'avvio dei progetti deve avvenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione e devono concludersi entro il 31 dicembre 2006.

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI VENTI BORSE DI STUDIO SUL TEMA DEL VOLONTARIATO

Le borse di studio sono destinate a laureandi - laurea quadriennale (vecchio ordinamento); laurea triennale (nuovo ordinamento), laurea specialistica (nuovo ordinamento) -, iscritti presso organismi universitari della provincia di Bari, interessati a realizzare tesi di laurea sul tema inerente il volontariato e l'associazionismo nella provincia di Bari negli ambiti:

- giovani
- immigrati
- anziani
- strumenti per una migliore gestione dell'associazione

SCADENZE: gli studenti interessati dovranno presentare entro il 31 ottobre 2006 un progetto di tesi della lunghezza massima di tre pagine dattiloscritte, in cui esporranno l'idea di ricerca che dovrà contenere risvolti pratici e innovativi per la provincia e prevedere l'effettiva possibilità di essere realizzata da un'organizzazione di volontariato. Il progetto di tesi dovrà essere corredato da una lettera di presentazione del docente relatore che attesti la scelta da parte del candidato dell'argomento del progetto presentato in risposta al bando. Il CSVSN è a disposizione degli studenti sia per un aiuto nella predisposizione dell'idea di ricerca sia come supporto durante la stesura dell'elaborato. Le tesi concluse dovranno pervenire al CSVSN in versione cartacea e su supporto informatico. Il materiale non verrà restituito. La direzione si riserva di pubblicare nella propria collana editoriale le opere che riterrà più meritevoli.

31 ottobre 2006 scadenza per la presentazione delle proposte di ricerca;

30 novembre 2006 pubblicazione della graduatoria;

30 giugno 2007 scadenza per la presentazione delle tesi concluse

I bandi sono scaricabili dal sito del C.S.V. "San Nicola".

C
S
V
S
N

N

O

V

I

T

A'



Segnalate iniziative, progetti, informazioni relative al mondo del volontariato all'indirizzo e-mail: comunicazione@csvbari.com. Il materiale informativo sarà pubblicato in ordine alle priorità e allo spazio disponibile.

CITTA' DI BARLETTA - BANDO DI GARA N. 27 /2006

L'Ufficio Appalti indice una gara di appalto per la gestione del Centro Aperto Polivalente per anziani (C.A.P), per la durata di due anni e sei mesi.

Soggetti ammessi alla gara: Cooperative, Consorzi ditte e Società svolgenti attività di cui al presente appalto; raggruppamenti temporanei d'Impresa ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 157 del 17.03.1995 e successive modifiche. E' vietata la partecipazione simultanea alla gara, pena l'esclusione, all'impresa in forma "individuale" ed in "associazione o consorzio". **Procedimento e Criterio di Aggiudicazione:** la gara si svolgerà mediante pubblico incanto e con il criterio d'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **Importo a base di gara:** €. 400.000,00 di cui €. 75.000,00 per la mensa del C.A.P.; €. 325.000,00 per la gestione del C.A.P.

Info: Comune di Barletta C.so V. Emanuele, n. 94 - Tel. 0883/578448 – 463 Fax: 0883/578463

Sito Internet: www.comune.barletta.ba.it/appalti

Termini di presentazione delle offerte: entro le ore 13,00 del giorno 21.08.2006.

SVILUPPO ITALIA - BANDO "PROGRAMMA FERTILITÀ"

Il Bando, pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22-06-2006, promuove, mediante la concessione di tributi, progetti di creazione e sviluppo di cooperative sociali, loro consorzi ed associazioni di promozione sociale (iscritte nel registro nazionale e che non abbiano superato, negli ultimi tre anni, ricavi, per ciascun esercizio, pari ad 250.000,00 euro).

Soggetti ammessi al bando: possono presentare i progetti, che devono essere localizzati in Comuni ricadenti, anche in parte, nei territori di cui ai nuovi obiettivi 1 e 2 dei Programmi Comunitari (tra cui compare la Puglia), oltre alle cooperative sociali, ai loro consorzi e alle associazioni di promozione sociale, altri enti ed organizzazioni senza finalità di lucro, aventi sede nell'Unione Europea. L'entità massima complessiva dei contributi richiedibili complessivamente è fissata in 50.000,00 euro per il contributo al Soggetto Promotore; 80.000,00 euro per il contributo ai costi generali e agli oneri finanziari del Soggetto Destinatario e di 200.000,00 euro per il contributo all'accrescimento patrimoniale del Soggetto Destinatario.

Le domande dovranno pervenire, pena l'esclusione, presso Sviluppo Italia, in duplice copia, non prima del 22 agosto 2006 e comunque non oltre le ore 16.00 del 20 ottobre 2006.

CONSULENZE CSVSN

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" offre gratuitamente i servizi di consulenza alle associazioni operanti nel terzo settore, come da calendario sotto riportato, previa prenotazione telefonica.

Lunedì ore 17,00 - 19,00 : Progetti finanziabili da enti pubblici italiani o dell'Unione Europea

Martedì ore 17,00 - 19,00 : Area amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì ore 17,00 - 19,00 : Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle ODV

SEGRETERIA CSVSN

dal lunedì
al venerdì

ore 8,00 – 13,00
ore 16,00 – 19,00

Tel. 080.5640817
080.5648857